



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale*

AVVISO PUBBLICO PROT. N. 35226 DEL 16 AGOSTO 2017 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

PRECISAZIONI E INTEGRAZIONI RELATIVE ALL'AVVISO – PROROGA PRESENTAZIONE CANDIDATURE

A seguito delle numerose richieste di chiarimento pervenute si forniscono le seguenti precisazioni che costituiscono parte integrante dell'Avviso in questione.

Al riguardo, in linea generale, si precisa che:

- gli interventi di edilizia scolastica oggetto dell'Avviso sono riferiti esclusivamente a immobili pubblici adibiti ad uso scolastico statale;
- nel testo dell'Avviso, laddove si parla di Istituzione scolastica, che può essere oggetto di candidatura da parte dell'ente locale proprietario, si intende esclusivamente l'Istituzione scolastica – sede di direttivo;
- non sono ammessi al finanziamento interventi di edilizia scolastica che hanno già beneficiato di altri finanziamenti pubblici a valere su programmazioni nazionali o regionali.

Nel dettaglio:

Art. 3.1 – punto 3

Si precisa che, in caso di dissesto finanziario, è sempre l'Ente proprietario che deve avanzare la candidatura per gli edifici che rientrano nelle proprie competenze ma, successivamente, deve delegare, previa convenzione, la gestione di tutte le procedure amministrative e contabili legate agli interventi di edilizia esclusivamente all'Istituzione scolastica di riferimento.

Art. 3.2 – Tabella "Tipologie di interventi ammissibili"

Si precisa che la Tipologia di Intervento A – "Interventi di messa in sicurezza degli edifici", per motivi legati all'attribuzione del punteggio, anche in fase di caricamento dei dati a sistema è suddivisa in tre sotto-interventi:

- A1.1** – Adeguamento sismico;
- A1.2** – Miglioramento sismico;
- A1.3** – Interventi locali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

In relazione alle suddette tipologie di intervento, si specifica che l'adeguamento sismico, soprattutto in caso di edifici collocati in zone a maggiore rischio sismico, è la tipologia da scegliere. Tuttavia, gli interventi A1.2 e A1.3 saranno ammissibili solo in caso di impossibilità tecnica di realizzazione di interventi di adeguamento A1.1. Tale impossibilità deve essere motivata da adeguata relazione tecnica, a cura del progettista, che andrà inserita sulla piattaforma in fase di candidatura.

Art. 4- punto 5

Ciascun ente locale può presentare più candidature.

In ogni caso, ciascuna candidatura deve essere riferita ad un'unica Istituzione scolastica – sede di direttivo, anche se può riguardare più plessi della stessa.

Nel caso di interventi su più plessi afferenti alla stessa Istituzione scolastica, il totale finanziabile deve rispettare il massimale previsto per la singola Istituzione scolastica (Art.7 – Massimali di spesa).

Per le istituzioni scolastiche suddivise in più plessi/edifici dislocati in Comuni diversi, ciascun Ente locale presenterà la candidatura per il plesso di cui è proprietario e rivestirà il ruolo di stazione appaltante. Anche in questa ipotesi, il totale finanziabile non può superare il massimale previsto per la singola Istituzione scolastica. Sarà, pertanto, opportuno un accordo preventivo tra gli Enti proprietari dei plessi che costituiscono un'unica istituzione scolastica, in cui venga chiaramente indicata la quota parte destinata a ciascun plesso.

Per quanto riguarda gli Istituti omnicomprensivi, possono presentare candidatura sia i Comuni che le province/città metropolitane proprietarie, sempre nel rispetto del massimale previsto per singola Istituzione scolastica – sede di direttivo. Qualora gli Enti locali proprietari siano diversi, è opportuno un accordo preventivo fra gli stessi in cui vengano chiaramente specificate e suddivise le proposte progettuali, dal punto di vista tecnico, procedurale e finanziario. Il Sistema informativo impedisce il superamento del massimale per ciascuna istituzione scolastica.

Infine, nell'ipotesi in cui in uno stesso edificio abbiano sede più di una Istituzione scolastica, si precisa che l'Ente proprietario può presentare un unico Progetto. Solo in questo caso, il massimale finanziabile (€ 3.200.000,00) sarà riferito, non all'Istituzione scolastica ma all'intero edificio.

Art. 8

Il "Provvedimento di Ammissione a finanziamento", è da intendersi come "Provvedimento di Autorizzazione".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Art. 9–punto 1

Qualora il progetto comprenda più interventi con livelli di progettazione diversi (definitivo ed esecutivo), ai fini dell'attribuzione dei punteggi (Art. 14 – Criteri di valutazione – C1) sarà valutato secondo il livello di progettazione economicamente prevalente.

Art. 10– punto 3

In caso di interventi relativi alla Sicurezza, Tipologia A1, A2 e A3, si specifica che è necessario descrivere lo stato di fatto dell'immobile e le condizioni che rendono necessario l'intervento proposto, inserendo in piattaforma, in fase di candidatura, adeguata relazione tecnica a cura del progettista e relativa analisi costi benefici attestante l'opportunità di realizzazione dell'intervento.

In particolare:

- **per gli interventi A1** (Adeguamento e miglioramento sismico e interventi locali) è necessario inserire in piattaforma idonea documentazione di Valutazione della Sicurezza (come previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008 e successive modifiche ed integrazioni, nel seguito, anche NTC2008) pre e post intervento. A tal fine è possibile inserire in piattaforma l'attestazione di cui agli artt. 1 e 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2017 e successiva integrazione del 7 marzo 2017, redatta da un tecnico abilitato, o documentazione equivalente. La valutazione della sicurezza dovrà essere eseguita, sia con riferimento alla situazione pre-intervento, sia con riferimento alla situazione post-intervento, adottando per la struttura in esame la classe d'uso almeno III di cui al punto 2.4 delle NTC2008 (normativa di riferimento: decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2017, n. 58; decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2017, n. 65; Norme tecniche per le costruzioni, di cui al D.M. 14 Gennaio 2008; Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 febbraio 2009, n. 617, recante Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008; Ordinanza PCM 3274 del 20/03/2003; Ordinanza PCM 3431 del 03/05/ 2005; Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 30 aprile 2015, n. 15);
- **per gli interventi A1.2 e A1.3** (Miglioramento sismico e interventi locali) è inoltre necessario inserire in piattaforma adeguata relazione tecnica, a cura del progettista, che dimostri l'impossibilità tecnica di realizzazione di interventi di adeguamento A1.1.;
- **per gli interventi A2** (Adeguamento impiantistico), adeguata relazione del RUP che attesti la non conformità dell'impianto oggetto dell'intervento. Dovrà essere inserita in piattaforma una dichiarazione del progettista degli interventi, che dia conto delle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale*

valutazioni – con i relativi esiti – della possibile interazione degli interventi stessi con gli SLU e gli SLE della struttura o parti di essa conformemente a quanto previsto dal punto 8.2 delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008;

- **per gli interventi A3** (Bonifica amianto) è necessario inserire attestazione dell'ARPA regionale che certifichi la presenza di amianto nell'edificio oggetto d'intervento.

Art. 10 – punto 3, lettere h) e i), tabella sinottica degli interventi presente nell'Art.3, punto 2; tabella presente nell'Art. 19 (interventi/risultati attesi-punti A1, A2, e A3 – Sicurezza) si precisa che:

in caso di interventi Tipologie B2 e B3 è necessario inserire in piattaforma, in fase di candidatura, la seguente documentazione:

- idonea documentazione attestante la regolarità dell'immobile rispetto alla normativa in materia di sicurezza sismica. Per edifici realizzati in conformità alle NTC 2008, è sufficiente il collaudo delle strutture e una dichiarazione del RUP attestante il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle strutture e delle parti non strutturali;
- dichiarazione del RUP che indichi tutti gli impianti presenti nell'edificio con allegati i relativi Certificati di Conformità, attestanti la regolarità degli stessi rispetto alla normativa vigente;
- certificazione di Restituibilità di ambienti bonificati rilasciata dall'ASL di competenza, o dichiarazione del RUP attestante la regolarità dell'immobile in merito all'assenza di amianto.

Art. 10 – punto 5

Si precisa che il quadro economico proposto deve riferirsi esclusivamente a quanto si prevede di finanziare con i fondi PON.

Art. 11 – Par 11.1 – punto 2 – lettera a)

Il 70% indicato come minimo ammissibile per le spese per lavori si intende comprensivo della relativa aliquota I.V.A..

Art. 11– Par. 11.1 – punto 2 – lettera b)

Ai sensi della nuova normativa sui contratti pubblici non sono ammissibili le spese per incentivi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale*

relativi alla progettazione interna. Il primo capoverso viene, di conseguenza, eliminato.

Art.11 – punto 5

Non sono ammesse al finanziamento varianti in corso d'opera di nessuna tipologia, eccezion fatta per i casi di calamità naturale riconosciuti dalla Regione e sempre nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia.

Art. 13 – punto 8

L'iscrizione nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica con controllo SNAES positivo (rispondenza e completezza dei dati minimi richiesti) è richiesta per tutti gli edifici che saranno oggetto di intervento nell'ambito del progetto proposto.

Art. 14 – criteri di valutazione

Criterio C4: per cofinanziamento si intende un progetto autonomo, un lotto funzionale autonomo finanziato con fondi diversi da quelli PON. Si precisa, infatti, che la parte del Progetto che potrà essere candidata al finanziamento PON dovrà necessariamente riferirsi a lotti funzionalmente autonomi.

È necessario, pertanto, che nella proposta vengano indicati chiaramente quei lavori che si intende finanziare con le risorse del Programma e quelli che vengono finanziati con altre risorse. Si ribadisce, pertanto, che il quadro economico, come detto sopra, sarà riferito ai soli lavori imputabili al FESR nell'ambito del PON. Nel sistema predisposto per la candidatura sarà richiesto, oltre all'indicazione dell'importo, una dichiarazione attestante i lavori relativi al finanziamento con altre risorse.

Si allega alla presente il *format* del quadro tecnico economico che sarà presente nel sistema informativo in fase di candidatura.

Proroga termini per la presentazione delle proposte

L'area del sistema informatico per la presentazione delle proposte progettuali sarà aperta dalle ore 10.00 del 20 novembre 2017 alle ore 15.00 del 22 gennaio 2018.

Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta, l'Ente locale dovrà inserire la proposta, firmata digitalmente, nell'Area riservata del portale MIUR "PON Istruzione – Edilizia Enti Locali", secondo i seguenti passaggi:

- scaricare una copia della proposta già inoltrata in GPU;
- firmarla digitalmente senza apporre alcuna modifica;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- allegare il file.

Questa area resterà aperta dalle ore 10.00 del 23 gennaio 2018 alle ore 18.00 del 31 gennaio 2018.

Al fine di fornire tutte le informazioni preliminari utili alla predisposizione dell'invio delle proposte sono disponibili: *format* del Quadro tecnico economico e Linee guida per la candidatura.

In vista dell'apertura della piattaforma sarà reso disponibile, altresì, il manuale operativo per l'inserimento della candidatura e della relativa documentazione.

Saranno inviati a breve le *Linee guida* e il *Manuale operativo per la candidatura*.

IL DIRIGENTE
AUTORITÀ DI GESTIONE
Annamaria Leuzzi

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Allegato alla presente nota:

Allegato 1 – Quadro tecnico economico